



Consiglio Regionale della Campania

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0016775/U Data: 21/09/2016 13:36
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Al Signor Presidente della Giunta
Regionale della Campania
Via S. Lucia, 81
NAPOLI

Al Presidente della II Commissione
Consiliare Permanente

Ai Consiglieri Regionali

Alla U. D. Studi Legislativi e Servizio
Documentazione

LORO SEDI

Oggetto: Disegno di Legge: “Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 12. Delibera di Giunta regionale 13 settembre 2016, n. 489. Sentenza 4627/2015 del Consiglio di Stato. Presa d’atto della deliberazione 15 luglio 2016, n. 1 del commissario ad acta”. Reg. Gen. 348

Ad iniziativa della Giunta regionale – assessore Fulvio Bonavitacola e assessore Lidia D’Alessio
Depositato in data 15 settembre 2016

IL PRESIDENTE

VISTO l’articolo 98 del Regolamento interno

A S S E G N A

il provvedimento in oggetto a:

II Commissione Consiliare Permanente per l’esame

La stessa si esprimerà nei modi e termini previsti dal Regolamento.

Napoli

21 SET. 2016

IL PRESIDENTE

Assessore

Vicepresidente Bonavitacola Fulvio

Assessore D'Alessio Lidia



Dipartim.

Direzione G.

52

5

55

13

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL 13/09/2016

PROCESSO VERBALE

Oggetto :

Riconoscimento del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza n. 4627/2015 del Consiglio di Stato - Presa d'atto della deliberazione n. 1 del 15 luglio 2016 del commissario ad acta - Approvazione proposta di Disegno di Legge Regionale.

1)	Presidente	Vincenzo	DE LUCA	ASSENTE
2)	Vice Presidente	Fulvio	BONAVITACOLA	PRESIDENTE
3)	Assessore	Serena	ANGIOLI	
4)	"	Lidia	D'ALESSIO	
5)	"	Valeria	FASCIONE	
6)	"	Lucia	FORTINI	
7)	"	Amedeo	LEPORE	
8)	"	Chiara	MARCIANI	
9)	"	Corrado	MATERA	
10)	"	Sonia	PALMERI	
	Segretario	Mauro	FERRARA	

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
 Protocollo: 0016520/E Data: 15/09/2016 09:32
 Ufficio Segreteria Generale
 Classifica:



ATTIVITA' LEG. VA
 LEG. GEN. N. 348

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

- a) che il Comune di Anacapri ha notificato in data 11.06.2014 atto di diffida alla Regione Campania per la corresponsione del pagamento del saldo dei finanziamenti relativi alle seguenti opere oggetto di convenzioni, regolarmente eseguite e collaudate:
 - Opere di sistemazione igienico sanitaria del territorio mediante ampliamento del sistema fognario – 1° Lotto La Selva -, con saldo di euro 140.191,65;
 - Opere di sistemazione igienico sanitaria del territorio mediante ampliamento del sistema fognario – 2° Lotto La Selva -, con saldo di euro 90.379,96;
 - Opere di integrazione acquedotto comunale – ex Agensud, per un saldo di euro 166.716,98.
- b) che il Tribunale Amministrativo per la Regione Campania, con sentenza n. 235/2015, sez. I°, definitivamente pronunciando sul ricorso proposto dal Comune di Anacapri, lo accoglie e per l'effetto dichiara l'obbligo della Regione Campania di provvedere al compimento di tutti gli atti presupposti per reperire le risorse necessarie al pagamento di quanto spettante al Comune di Anacapri, entro 60 giorni dalla comunicazione della sentenza, o notificazione; in caso di inottemperanza nomina fin d'ora quale commissario ad acta il Prefetto di Napoli o suo delegato;
- c) che il Consiglio di Stato in sede giurisdizionale – sez. V – con sentenza n. 4627/15, definitivamente pronunciando sull'appello della Regione Campania, lo dichiara in parte improcedibile e per il resto lo respinge, dichiarando che non sussiste dubbio alcuno che la Regione Campania sia obbligata al pagamento dei saldi relativi agli interventi finanziati dal Ministero dell'Ambiente per l'ampliamento del sistema fognario in località La Selva – 1° e 2° Lotto – opere regolarmente eseguite e collaudate, il cui importo, rispettivamente di euro 140.191,65 per il primo lotto e di euro 90.379,96 per il secondo lotto, compensa per la metà le spese di giudizio e per la restante metà le pone a carico della Regione Campania che a tale titolo deve corrispondere al Comune di Anacapri euro 2.500,00 oltre accessori di legge;
- d) che, con decreto prefettizio n. 63344 del 14/04/2016, il dott. Enzo Scognamiglio, in servizio presso la Prefettura di Napoli, è stato delegato Commissario ad acta per l'esecuzione della richiamata pronuncia giurisdizionale del Consiglio di Stato;
- e) che, con verbale del 27 aprile 2016, il Commissario ad acta si è insediato presso la Regione Campania – Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
- f) che, con deliberazione n. 1 del 15/07/2016, il Commissario ad acta ha dato atto che ai fini del riconoscimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 73, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 23/06/2011 n. 118 e ss.mm.ii., il debito fuori bilancio come disposto dalla sentenza del Consiglio di Stato n. 4627/15, sez. V, appartenente alla categoria dei "debiti fuori bilancio", trattandosi di una sentenza esecutiva, oltre alle competenze del Commissario ad acta che saranno stabilite successivamente con Ordinanza del TAR Campania, è pari a:
 - euro 230.571,61 per la sorta capitale in favore del Comune di Anacapri;
 - euro 2.500,00, quale rimborso delle spese di giudizio a favore del Comune di Anacapri;
 - euro 5.000,00 quale compenso lordo presunto da riconoscersi al Commissario ad acta su Ordinanza del Tar Campania;
 - euro 425,00 per IRAP su compenso lordo presunto da riconoscersi al Commissario ad acta su Ordinanza del Tar Campania;

CONSIDERATO:

- a) che, con la richiamata deliberazione n. 1/2016, il Commissario ad acta, dott. Enzo Scognamiglio, ha anche disposto le necessarie variazioni al bilancio gestionale 2016/2018 della Regione Campania, il prelievo dal fondo spese impreviste della somma complessiva di € 238.496,61 e l'impegno di spesa nei confronti dei creditori per l'esecuzione della sentenza del Consiglio di Stato n. 4627/15, sez. V, onerando la Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, tra l'altro, a predisporre la proposta, da sottoporre alla Giunta Regionale, per l'approvazione del Disegno di Legge Regionale da sottoporre al Consiglio Regionale;
- b) che, con la richiamata deliberazione n. 1/2016, il Commissario ad acta, dott. Enzo Scognamiglio ha anche disposto le necessarie variazioni al bilancio gestionale 2016/2018 della Regione Campania, il prelievo dal fondo spese impreviste della somma complessiva di € 238.496,61 e l'impegno di spesa nei confronti dei creditori per l'esecuzione della sentenza del Consiglio di Stato n. 4627/15, sez. V, onerando la Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, tra l'altro, a predisporre la proposta, da sottoporre alla Giunta Regionale, per l'approvazione del Disegno di Legge Regionale da sottoporre al Consiglio Regionale;
- c) che, con D. Lgs. 23/06/2011 n. 118, sono state dettate le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

- d) che la lettera a), del comma 1, dell'art. 73, del succitato decreto legislativo stabilisce che il Consiglio Regionale riconosce, con Legge, la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive;
- e) che il comma 4, dell'art. 73, del D.Lgs. 23/06/2011 n. 118 dispone: *"al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio di cui al comma 1, lettera a), il Consiglio regionale provvede entro sessanta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta"*;
- f) che, con circolare prot. reg. n. 0278474 del 22/04/2015, la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie ha fornito, alle strutture regionali, indicazioni in merito alle procedure da osservare per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio, alla luce delle disposizioni di cui all'art. 73 del D.Lgs. 23/06/2011 n. 118, allegando, tra gli altri, il format del disegno di Legge Regionale da proporre al Consiglio Regionale per il riconoscimento dei debiti derivanti da sentenze esecutive;
- g) che, con nota prot. reg. n. 0011435/UDCP/GAB/UL del 13/07/2015, il Capo Ufficio Legislativo del Presidente ha espresso un parere-quadro favorevole all'ulteriore corso dei provvedimenti legislativi di riconoscimento del debito derivanti da sentenze esecutive, previa esatta individuazione, in apposita tabella da allegare al disegno di legge regionale, dei titoli del debito, dei beneficiari, della complessiva somma da pagare e della sua imputazione nonché previo adeguamento dello schema del disegno di legge regionale definito dagli uffici finanziari regionali;

RITENUTO:

- a) di dover prendere atto della deliberazione n. 1 del 15/07/2016 del commissario ad acta, Enzo Scognamiglio, nominato con decreto prefettizio n. 63344 del 14/04/2016, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- b) di dover approvare l'allegato Disegno di Legge Regionale (DDL), *"Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, comma 1, lettera a), del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126 del decreto"* che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- c) di dover allegare la scheda di rilevazione di partita debitoria che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

VISTI:

- il D. Lgs. 23/06/2011 n. 118 e ss.mm.ii.;
- la sentenza del TAR Napoli n. 235/2015;
- la sentenza del Consiglio di Stato n. 4627/15;
- la deliberazione n. 1 del 15/07/2016 del commissario ad acta;

PROPONGONO e la Giunta in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che si intendono qui riportati integralmente:

1. di prendere atto della deliberazione n. 1 del 15/07/2016 del commissario ad acta, Enzo Scognamiglio, nominato con decreto prefettizio n. 63344 del 14/04/2016, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di allegare la scheda di rilevazione di partita debitoria che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di approvare l'allegato Disegno di Legge Regionale (DDL), *"Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, comma 1, lettera a), del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126 del decreto"* che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
4. di trasmettere copia della presente deliberazione, per i successivi adempimenti di rispettiva competenza, al Consiglio Regionale, al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali (55.00.00.00), al Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali (52.00.00.00), alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55.13.00.00), alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema (52.05.00.00), all'Avvocatura regionale (60.01.00.00), alla Sezione Giurisdizionale competente della Corte dei Conti, ed all'U.D.C.P.-Ufficio I Staff del Capo di Gabinetto ai fini della pubblicazione sul BURC.



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE n°	DdL.489	del	13/09/2016	DIPART.	DIR. GEN./DIR. STAFF DIP.	UOD/STAFF DIR. GEN.
				52 55	5 13	2

OGGETTO :

Riconoscimento del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza n. 4627/2015 del Consiglio di Stato - Presa d'atto della deliberazione n. 1 del 15 luglio 2016 del commissario ad acta - Approvazione proposta di Disegno di Legge Regionale.

QUADRO A	CODICE	COGNOME	MATRICOLA	FIRMA
PRESIDENTE ⁱ ASSESSORE ⁱ		<i>Vicepresidente Bonavitacola Fulvio</i> <i>Assessore D'Alessio Lidia</i>		
DIRETTORE GENERALE / DIRIGENTE STAFF DIPARTIMENTO		<i>Dr. Palmieri Michele</i> <i>dott.ssa Mastrocola Antonietta</i>		
IL CAPO DIPARTIMENTO		<i>Dott.ssa Salerno Maria (Interim)</i> <i>dott.ssa Salerno Maria</i>		

VISTO DIRETTORE GENERALE ATTIVITA' ASSISTENZA GIUNTA	COGNOME	FIRMA	
DATA ADOZIONE	13/09/2016	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA	13/09/2016

AI SEGUENTI DIPARTIMENTI E DIREZIONI GENERALI

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

REGIONE CAMPANIA

DISEGNO DI LEGGE

AD INIZIATIVA DELLA GIUNTA

"RICONOSCIMENTO DI DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 73, COMMA 1, LETTERA A), DEL DECRETO LEGISLATIVO 23 GIUGNO 2011, N. 118, COME MODIFICATO DAL DECRETO LEGISLATIVO 10 AGOSTO 2014, N. 126"

Art. 1

(Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, comma 1, lettera a), del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, 42", come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 (Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42)

1. Il debito fuori bilancio pari a complessivi euro 238.496,61 derivante da provvedimento esecutivo pronunciato dall'autorità giudiziaria, riassuntivamente descritto nell'allegato A e nella scheda di rilevazione di partita debitoria unita alla deliberazione di approvazione della presente disposizione legislativa, è riconosciuto legittimo ai sensi e per gli effetti dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126.

Art. 2

(Norma finanziaria)

1. Al finanziamento del debito di cui all'articolo 1 si provvede con variazione di bilancio effettuata dal Commissario ad Acta con deliberazione n. 1 del 15/07/2016, ai sensi dell'articolo 4, comma 2, lettera f), della legge regionale 18 gennaio 2016, n. 2 (Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania, mediante prelievo in termini di competenza e cassa della somma di euro 238.496,61 a valere sullo stanziamento della Missione 20 Programma 1 Titolo 1 del bilancio per l'esercizio finanziario 2016 con incremento per euro 230.571,61 in termini di competenza e cassa dello stanziamento della Missione 09 Programma 2 Titolo 2 per la sorta capitale e incremento per euro 7.925,00 61 in termini di competenza e cassa dello stanziamento della Missione 09 Programma 2 Titolo 1 per gli oneri da contenzioso.

Art. 3

(Entrata in vigore)

1. La presente Legge entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

ALLEGATO A) AL D.D.L.R.			
Titolo del debito	Beneficiario	Sorta capitale	Spese legali
Sentenza nr. 4627/15 emessa dal Consiglio di Stato - Sezione V - depositata in data 05/10/2015	Comune di Anacapri	€ 230.571,61	€ 2.500,00
Titolo del debito	Beneficiario	Compenso	IRAP
Sentenza nr. 4627/15 emessa dal Consiglio di Stato - Sezione V - depositata in data 05/10/2015	Commissario ad acta	€ 5.000,00	€ 425,00



Giunta Regionale della Campania

DIREZIONE GENERALE PER L'AMBIENTE E L'ECOSISTEMA (D.G. 52.05.00.00)

Il sottoscritto Dott. Michele Palmieri, nella qualità di Direttore della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema (52.05.00.00), alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Commissario ad acta nominato con Decreto Prefettizio n. 63344 del 14/04/2016, dott. Enzo Scognamiglio, e in esecuzione del giudicato della sentenza nr. 4627/15, emessa dal Consiglio di Stato - Sezione V depositata in data 05/10/2015, e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nella relazione che segue, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa a mezzo di sottoscrizione della presente

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore:

- a) Amministrazione comunale di Anacapri;
- b) Dott. Enzo Scognamiglio, Commissario ad acta nominato con Decreto Prefettizio n. 63344 del 14/04/2016.

Oggetto della spesa:

- a) saldi relativi agli interventi finanziati dal Ministero dell'Ambiente per l'ampliamento del sistema fognario in località La Selva – 1° e 2° Lotto e spese di giudizio come stabilito nella Sentenza nr. 4627/15, emessa dal Consiglio di Stato - Sezione V depositata in data 05/10/2015;
- b) compenso presunto per il Commissario ad acta da riconoscersi a seguito di Ordinanza del Tar Campania;

Tipologia del debito fuori bilancio: sentenza esecutiva di cui alla lettera a), del comma 1, dell'art. 73, del D.Lgs. 23/06/2011 n. 118.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Premesso:

- a) che il Comune di Anacapri ha notificato in data 11.06.2014 atto di diffida alla Regione Campania per la corresponsione del pagamento del saldo dei finanziamenti relativi alle seguenti opere oggetto di convenzioni, regolarmente eseguite e collaudate:
 1. Opere di sistemazione igienico sanitaria del territorio mediante ampliamento del sistema fognario – 1° Lotto La Selva -, con saldo di euro 140.191,65;
 2. Opere di sistemazione igienico sanitaria del territorio mediante ampliamento del sistema fognario – 2° Lotto La Selva -, con saldo di euro 90.379,96;
 3. Opere di integrazione acquedotto comunale – ex Agensud, per un saldo di euro 166.716,98.
- b) che il Tribunale Amministrativo per la Regione Campania, con sentenza n. 235/2015, sez. I°, definitivamente pronunciando sul ricorso proposto dal Comune di Anacapri, lo accoglie e per l'effetto dichiara l'obbligo della Regione Campania di provvedere al compimento di tutti gli atti presupposti per reperire le risorse necessarie al pagamento di quanto spettante al Comune di Anacapri, entro 60 giorni dalla comunicazione della sentenza, o notificazione; in

- caso di inottemperanza nomina fin d'ora quale commissario ad acta il Prefetto di Napoli o suo delegato;
- c) che il Consiglio di Stato in sede giurisdizionale – sez. V – con sentenza n. 4627/15, definitivamente pronunciando sull'appello della Regione Campania, lo dichiara in parte improcedibile e per il resto lo respinge, dichiarando che non sussiste dubbio alcuno che la Regione Campania sia obbligata al pagamento dei saldi relativi agli interventi finanziati dal Ministero dell'Ambiente per l'ampliamento del sistema fognario in località La Selva – 1° e 2° Lotto – opere regolarmente eseguite e collaudate, il cui importo, rispettivamente di euro 140.191,65 per il primo lotto e di euro 90.379,96 per il secondo lotto, compensa per la metà le spese di giudizio e per la restante metà le pone a carico della Regione Campania che a tale titolo deve corrispondere al Comune di Anacapri euro 2.500,00 oltre accessori di legge;
 - d) che, con decreto prefettizio n. 63344 del 14/04/2016, il dott. Enzo Scognamiglio, in servizio presso la Prefettura di Napoli, è stato delegato Commissario ad acta per l'esecuzione della richiamata pronuncia giurisdizionale del Consiglio di Stato;
 - e) che, con verbale del 27 aprile 2016, il Commissario ad acta si è insediato presso la Regione Campania – Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

Considerato:

- a) che, con deliberazione n. 1 del 15/07/2016, il Commissario ad acta ha dato atto che ai fini del riconoscimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 73, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 23/06/2011 n. 118 e ss.mm.ii., il debito fuori bilancio come disposto dalla sentenza del Consiglio di Stato n. 4627/15, sez. V, appartenente alla categoria dei "debiti fuori bilancio", trattandosi di una sentenza esecutiva, oltre alle competenze del Commissario ad acta che saranno stabilite successivamente con Ordinanza del TAR Campania, è pari a:
 - euro 230.571,61 per la sorta capitale in favore del Comune di Anacapri;
 - euro 2.500,00, quale rimborso delle spese di giudizio a favore del Comune di Anacapri;
 - euro 5.000,00 quale compenso lordo presunto da riconoscersi al Commissario ad acta su Ordinanza del Tar Campania;
 - euro 425,00 per IRAP su compenso lordo presunto da riconoscersi al Commissario ad acta su Ordinanza del Tar Campania;
- b) che, con la richiamata deliberazione n. 1/2016, il Commissario ad acta, dott. Enzo Scognamiglio ha anche disposto le necessarie variazioni al bilancio gestionale 2016/2018 della Regione Campania, il prelievo dal fondo spese imprevedute della somma complessiva di € 238.496,61 e l'impegno di spesa nei confronti dei creditori per l'esecuzione della sentenza del Consiglio di Stato n. 4627/15, sez. V, onerando la Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, tra l'altro, a predisporre la proposta, da sottoporre alla Giunta Regionale, per l'approvazione del Disegno di Legge Regionale da sottoporre al Consiglio Regionale;

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

- a) sentenza nr. 4627/15, emessa dal Consiglio di Stato - Sezione V depositata in data 05/10/2015;
- b) deliberazione n. 1 del 15/07/2016 del Commissario ad acta, dott. Enzo Scognamiglio;

Totale debito: € 238.496,61 di cui:

- a) euro 230.571,61 per la sorta capitale in favore del Comune di Anacapri;
- b) euro 2.500,00, quale rimborso delle spese di giudizio a favore del Comune di Anacapri;
- c) euro 5.000,00 quale compenso lordo presunto da riconoscersi al Commissario ad acta su Ordinanza del Tar Campania;
- d) euro 425,00 per IRAP su compenso lordo presunto da riconoscersi al Commissario ad acta su Ordinanza del Tar Campania

sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA CHE

- a) trattasi di obbligo di pagamento da includersi fra i debiti fuori bilancio ai sensi della lettera a), del comma 1, dell'art. 73, del D.Lgs. 23/06/2011 n. 118, per l'importo complessivo di € € 238.496,61;
- b) che il debito è maturato nell'ambito dello svolgimento istituzionali e non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;
- c) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

sulla scorta di quanto dichiarato lo scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio, ai sensi della lettera a), del comma 1, dell'art. 73, del D.Lgs. 26/06/2011 n. 118, per l'importo complessivo di € 238.496,61 (duecentotrentottomilaquattrocentonovantasei/61).

Allega:

1. Sentenza nr. 4627/15 emessa dal Consiglio di Stato - Sezione V depositata in data 05/10/2015;
2. Decreto Prefettizio n. 63344 del 14/04/2016.

Napoli, 20 Luglio 2016



Il Direttore Generale
Dott. Michele Palmieri





1348

N. 4624/15 REG.PROV.COLL.
N. 03356/2015 REG.RIC.



R E P U B B L I C A I T A L I A N A

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Consiglio di Stato

in sede giurisdizionale (Sezione Quinta)

ha pronunciato la presente

SENTENZA

sul ricorso numero di registro generale 3356 del 2015, proposto dalla Regione Campania, in persona del legale rappresentante in carica, rappresentata e difesa dall'avvocato Angelo Marzocchella, con domicilio eletto presso l'Ufficio di rappresentanza della Regione Campania in Roma, via Poli, n. 29;

contro

il Comune di Anacapri, in persona del legale rappresentante in carica, rappresentato e difeso dall'avvocato Lucio De Luca, con domicilio eletto presso lo studio dell'avvocato Luigi Napolitano in Roma, via Sicilia, n. 50;

per la riforma

della sentenza del T.A.R. Campania, Sezione I, n. 235 del 15 gennaio 2015, resa tra le parti, concernente illegittimità del silenzio serbato dalla Regione Campania sulla diffida a corrispondere le somme a



22/09/2015

saldo del finanziamento per lavori di ampliamento del sistema fognario e di integrazione dell'acquedotto comunale;

Visti il ricorso in appello e i relativi allegati;

Visto l'atto di costituzione in giudizio del Comune di Anacapri;

Viste le memorie difensive;

Visti tutti gli atti della causa;

Relatore nella camera di consiglio del giorno 9 luglio 2015 il

Consigliere Doris Durante;

Uditi per le parti l'avvocato Salvatore Colosimo su delega dell'avvocato Angelo Marzocchella e l'avvocato Lucio De Luca;

Ritenuto e considerato in fatto e diritto quanto segue.

FATTO e DIRITTO

1.- Il TAR Campania, con la sentenza n. 235 del 15 gennaio 2015, accoglieva il ricorso proposto dal Comune di Anacapri per la dichiarazione di illegittimità del silenzio serbato dalla Regione Campania sull'atto di diffida, notificato in data 11 giugno 2014, per la corresponsione della rata finale a saldo concernente le opere di ampliamento del sistema fognario e di integrazione dell'acquedotto comunale.

Ad avviso del TAR la domanda del Comune di Anacapri era fondata, atteso che:

a) non era controversa l'esistenza di un obbligo per la Regione Campania di corrispondere al Comune di Anacapri il saldo dei finanziamenti per le opere in questione;

Lu



b) la circostanza rappresentata dalla Regione con la nota del 14 aprile 2014, ovvero che i fondi per i predetti finanziamenti sarebbero stati disimpegnati dal Commissario di Governo *ex* ordinanza n. 2948 del 1999 e s.m.i. al fine di destinarli all'emergenza rifiuti, non integrerebbe alcuna giustificazione, ben potendo l'amministrazione individuare una nuova fonte di finanziamento.

pv.

Il TAR, quindi, accoglieva il ricorso e dichiarava l'obbligo della Regione di provvedere al compimento di tutti gli atti presupposti per reperire le risorse necessarie al pagamento di quanto spettante al Comune di Anacapri entro 60 giorni dalla comunicazione della sentenza, nominando, per il caso di persistente inadempienza, il Prefetto di Napoli o suo delegato commissario *ad acta*.

IN S.G.

2.- Con atto di appello notificato il 13 aprile 2015, la Regione Campania ha impugnato la suddetta sentenza, chiedendone l'annullamento, o la riforma per *error in indicando*, perché il TAR avrebbe trascurato la corposa documentazione dell'Ufficio regionale dei lavori pubblici che, in risposta alla richiesta del Comune di liquidazione del saldo, con la nota del 22 luglio 2014 evidenziava alcune lacune documentali e giuridiche che rendevano improcedibile il pagamento e la pendenza del giudizio proposto davanti al TAR Campania dal Comune di Anacapri per l'annullamento della suddetta nota e il riconoscimento del diritto al pagamento del saldo.

Deduceva in diritto:

inammissibilità o improcedibilità del ricorso *ex* articolo 117 c.p.a.; carenza dei presupposti; travisamento; omesso esame di

[Handwritten signature]

IN S.G.

documentazione dirimente; *error in procedendo e iudicando*.

3.- Il Comune di Anacapri si costituiva in giudizio, precisando che:

- la documentazione richiesta dalla Regione riguarderebbe solo ed esclusivamente il "4° lotto Agensud" relativo all'acquedotto comunale il cui importo a saldo sarebbe di euro 166.171,98 e non riguarderebbe invece gli altri due lotti in località "La Selva" relativi alla rete fognaria;
- documentazione relativa al 4° lotto sarebbe stata depositata dal Comune di Anacapri nel giudizio instaurato presso il TAR Campania in relazione alla controversia sorta sui lavori del suddetto 4° lotto;
- gli argomenti proposti dalla Regione sarebbero, comunque, inconferenti, atteso che la sentenza impugnata avrebbe limitato l'annullamento del silenzio al solo obbligo del reinserimento in bilancio della previsione della spesa;
- l'appello della Regione sarebbe incentrato sulle questioni relative al quarto lotto, mentre nulla direbbe per i primi due lotti "La Selva", sicché riconoscerebbe implicitamente l'obbligo di pagamento.

4.- Con memoria depositata il 18 giugno 2015, il Comune di Anacapri ha dichiarato di rinunciare agli effetti della sentenza di primo grado limitatamente alle opere dell'acquedotto (4° lotto Agensud).

Le parti hanno precisato le conclusioni ed il giudizio è stato trattenuto in decisione.

5.- Il Collegio dà atto della dichiarazione del Comune di Anacapri di rinunciare agli effetti della sentenza limitatamente al quarto lotto riguardante l'acquedotto e dichiara l'appello improcedibile *in parte qua*.

Per il resto l'appello è infondato e va respinto.



6.- Non sussiste dubbio alcuno che la Regione Campania sia obbligata al pagamento dei saldi relativi agli interventi finanziati dal Ministero dell'Ambiente per l'ampliamento del sistema fognario in località La Selva (1° e 2° lotto) – opere regolarmente eseguite e collaudate, il cui importo, rispettivamente di euro 140.191,65 per il primo lotto e di euro 90.379,96 per il secondo lotto, non è contestato ed è dovuto, così come riconosciuto dal TAR con la sentenza impugnata. Pr

Quanto alla circostanza che i fondi per i predetti finanziamenti siano stati disimpegnati dal Commissario di Governo e destinati all'emergenza rifiuti, non giustifica il mancato pagamento, ben potendo l'amministrazione individuare una nuova fonte di finanziamento.

Va, in conseguenza, condiviso quanto affermato dal TAR sull'obbligo della Regione di provvedere al compimento di tutti gli atti presupposti per reperire le risorse necessarie al pagamento di quanto spettante al Comune di Anacapri entro 60 giorni dalla comunicazione (o notificazione, se anteriore) della sentenza, anche a mezzo commissario *ad acta* per il caso di persistente inadempienza.

7.- Le spese di giudizio seguono la parziale soccombenza; esse sono compensate per la metà e per la metà sono poste a carico della Regione Campania nell'importo indicato in dispositivo.

P.Q.M.

Il Consiglio di Stato in sede giurisdizionale (Sezione Quinta) definitivamente pronunciando sull'appello, come in epigrafe proposto, lo dichiara in parte improcedibile e per il resto lo respinge.

Compensa per la metà le spese di giudizio e per la restante metà le pone a carico della Regione Campania che a tale titolo deve corrispondere al Comune di Anacapri euro 2.500,00, oltre accessori di legge.

Ordina che la presente sentenza sia eseguita dall'autorità amministrativa.

Così deciso in Roma nella camera di consiglio del giorno 9 luglio 2015 con l'intervento dei magistrati:

- Carmine Volpe, Presidente
- Francesco Caringella, Consigliere
- Manfredo Atzeni, Consigliere
- Doris Durante, Consigliere, Estensore
- Nicola Gaviano, Consigliere

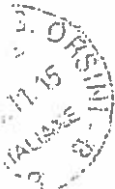


L'ESTENSORE

[Handwritten signature]

IL PRESIDENTE

[Handwritten signature]



DEPOSITATA IN SEGRETERIA

II - 5 OTT. 2015

IL SEGRETARIO

(Art. 89 del D.Lgs. n. 3, cod. proc. amm.)

[Handwritten signature]

CONSIGLIO DI STATO
Sezione Quinta

L'avvenuto deposito del presente provvedimento viene comunicato a *[Handwritten: Regione Campania - Comune di Anacapri]* ai sensi dell'art. 89, co. 3, cod. proc. amm.

Roma, - 5 OTT. 2015

[Handwritten signature]

[Handwritten: P. IL DIRIGENTE]

L'anno 2015 il giorno 4 del mese di novembre, il sottoscritto avv. Lucio de Luca, nella qualità e con il domicilio indicati in epigrafe, giusta mandato *ad litem* ex art. 83 c.p.c., ha notificato la sentenza che precede, ai sensi dell'art. 7 della legge 21.1.1994 n. 53 (dichiarando, ai sensi degli artt. 46 e 47, d.P.R. 28.12.2000 n. 445 di essere a tanto autorizzato con delibera del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli adottata nella seduta dell'11.11.2003), previa iscrizione al n. 215 /2015 del proprio registro cronologico, mediante spedizione di copia conforme all'originale in plico raccomandato dall'Ufficio Postale di Napoli 25, a:

REGIONE CAMPANIA, in persona del Presidente della Giunta, legale rapp.te p.t., rapp.to e difeso dall'Avv. Angelo MARZOCHELLA, con domicilio eletto presso l'ufficio di rappresentanza della Regione Campania in Roma, alla via Poli n. 29.

(avv. Lucio de Luca)

M. Raccomandata

76713805763-7



4
TE
04
15
VANE
B

Poste Italiane
 00198 Roma, 19/11/2015 10:00:00 (04/11/2015)

Spedizione in Abbonamento Postale (art. 1103 c.c.)
 Spese di spedizione a carico del mittente, escluse le esenzioni

DESTINATARIO
 R. VIA/PAESE
 C.A.P. COMUNE PROV.

INDIRIZZO
 VIA/PAESE
 C.A.P. COMUNE PROV.

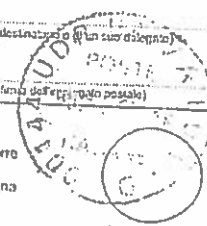
SERVIZI ACCESSORI RICHIESTI
 Controfirmare la casella intercedata A.R.

INVIATO IN ABBONAMENTO

TASSE

REMITTENTE

N° AVVISO DI RICEVIMENTO dell'atto spedito con racc. n° (vodi retro) dall'U.P. di
 del cronologico
 diretto a
 5 NOV 2015

CONSEGNA DEL PLICO A DOMICILIO	MANCATA CONSEGNA DEL PLICO A DOMICILIO	RITIRO IN UFFICIO DEL PLICO NON RECAPITATO
Dichiaro di aver ricevuto la raccomandata sopra indicata <input type="checkbox"/> Destinatario persona fisica (anche se dichiarata fallita) <input type="checkbox"/> Destinatario persona giuridica (1) <input type="checkbox"/> Curatore fallimentare (2) <input type="checkbox"/> Domiciliatario (3) <input type="checkbox"/> Familiare convivente (4) <input type="checkbox"/> Addetto alla casa (5) <input type="checkbox"/> Al servizio del destinatario addetto alla ricezione delle notificazioni (6) <input checked="" type="checkbox"/> Portiere dello stabile in assenza del destinatario e delle persone abilitate (7) <input type="checkbox"/> Delegato dal direttore del (8) <input type="checkbox"/> Delegato dal comandante del (corpo e reparto) (firma del destinatario o della persona abilitata)	PER RIFIUTO DEL DESTINATARIO <input type="checkbox"/> del plico <input type="checkbox"/> di firmare il registro di consegna (9) PER RIFIUTO DELLA PERSONA ABILITATA Sig. in qualità di (10) .. <input type="checkbox"/> del plico <input type="checkbox"/> di firmare il registro di consegna <input type="checkbox"/> affisso avviso porta ingresso dello stabile in indirizzo (11) <input type="checkbox"/> immesso avviso cassetta corrisp. dello stabile in indirizzo (11) PER TEMPORANEA ASSENZA DEL DESTINATARIO o mancanza <input type="checkbox"/> infortunio <input type="checkbox"/> della persona abilitata <input type="checkbox"/> affisso avviso porta ingresso dello stabile in indirizzo (11) <input type="checkbox"/> immesso avviso cassetta corrisp. dello stabile in indirizzo (11) PER IRREPERIBILITÀ DEL DESTINATARIO	data (firma del destinatario o di un suo delegato) (contrassegno dell'ufficio postale) Bello da apporre all'atto della consegna 
<input type="checkbox"/> Analfabeta <input type="checkbox"/> impossibilitati a firmare <input type="checkbox"/> Ritirato il plico firmando il solo registro di consegna Spedite comunicazioni di avvenuta notifica (12) con raccomandata 5 NOV 2015 (data e firma dell'addetto al recapito)	PLICO DEPOSITATO PRESSO L'UFFICIO spedisce comunicazione di avvenuto deposito (13) con raccomandata n. del accettazione con addebi al recapito data firma	(1) Qualità investita dal rappresentante legale. (2) Di Società per Azioni, in Associazione per Azioni, o Responsabilità limitata. (3) Avvocato, procuratore legale, doterminista persona, determinata ufficio. (4) Padre, madre, nipote, ecc. (5) Domestico, collaboratore familiare, cameriere, cuoco, persona che corrisponde al destinatario "more uxor". (6) Convivente addetto alla casa. (7) Soggetti condannati ecc. (8) Via, piazza, corso, n°. (9) Carcere, Istituto, ospedale, casa di riposo, stabilimento, ecc. (10) Equivale al rifiuto del plico, che event. non viene consegnato. (11) Vedi note (4) (5) (7) (8). (12) L'adempimento è previsto soltanto nel caso di lettera recapitata al primo indirizzo. (13) Ai sensi dell'art. 7, legge n. 850/82 e successive modifiche. (14) Ai sensi dell'art. 21, legge n. 850/82 e successive modifiche.



Il Prefetto della Provincia di Napoli

Gab/Pers.Pref.

Napoli, data del protocollo

PREMESSO CHE:

- il Tribunale Amministrativo Regionale per la Campania - Sezione I - con sentenza n. 235/2015, ha accolto il ricorso proposto dal Comune di Anacapri c/la Regione Campania per la dichiarazione di illegittimità del silenzio serbato dall'Ente in relazione all'atto di diffida per la corresponsione della rata finale a saldo concernente l'ampliamento del sistema fognario;
- con la predetta statuizione, in caso di persistente inadempimento, il TAR ha nominato lo scrivente, o suo delegato, Commissario "ad acta", al fine di porre in essere le attività sostitutive necessarie all'integrale esecuzione della decisione;

VISTA l'istanza con la quale il legale del ricorrente ha chiesto allo scrivente di attivare le funzioni commissariali in via sostitutiva, accertata la persistente inottemperanza dell'Ente;

VISTA la prefettizia prot. n.32909/Gab./Pers.Pref. del 2 marzo 2016, con la quale sono state chieste notizie alla Regione Campania in ordine all'integrale adempimento della sentenza n. 235/15, a tutt'oggi non riscontrata;

RITENUTO, pertanto, di dover delegare un funzionario in servizio presso questo Ufficio, affinché provveda all'esecuzione del giudicato nei termini e con le modalità prescritti in sentenza;

VISTI gli artt. 21 e 114 del codice del processo amministrativo;

DECRETA

per i motivi in preambolo indicati, il dr. Enzo Scognamiglio - Funzionario economico finanziario, in servizio presso questa Prefettura, è delegato Commissario "ad acta" per l'esecuzione della pronunzia giurisdizionale indicata in premessa, nei termini e con le modalità ivi previsti.

L'Ufficio Staff Affari del personale della carriera prefettizia provvederà alla notifica del presente decreto al Commissario ad acta delegato, nonché alla comunicazione al Tribunale Amministrativo Regionale e alle parti del contenzioso indicate in epigrafe.

IL PREFETTO

(Pantalone)

FF/ab



R E P U B B L I C A I T A L I A N A
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania
(Sezione Prima)

ha pronunciato la presente

SENTENZA

sul ricorso n. 5102/14 R.G., proposto da:

Comune di Anacapri, in persona del Sindaco p.t. rappresentata e difesa dall'avvocato Lucio De Luca, con domicilio eletto presso lo stesso in Napoli, Via Cesario Console, 3;

contro

Regione Campania, in persona del Presidente p.t. rappresentata e difesa dall'avvocato Michele Cioffi, con domicilio eletto presso lo stesso in Napoli, Via S.Lucia,81, presso gli uffici dell'Avvocatura Regionale;

per la dichiarazione

dell'illegittimita' del silenzio serbato in relazione all'atto di diffida, notificato in data 11.6.2014 per la corresponsione della rata finale a saldo concernete le seguenti opere: ampliamento del sistema fognario

COPIE
DELLI EDI
DELLA RICHIESTA
FUNZIONARIO
Giuseppe...
€ 12,90



del 14 aprile 2014 aveva rappresentato che i fondi per i predetti finanziamenti erano stati disimpegnati dal Commissario di Governo ex O.M. 2948/99 e.s.m.i. al fine di destinarle all'emergenza rifiuti, precisando che” per poter liquidare al Comune le somme residue è necessario individuare una nuova fonte di finanziamento nell'ambito del bilancio regionale”;

Rilevato che:

- con ricorso spedito per la notifica il 17 ottobre 2014 e depositato il 22 ottobre 2014, il Comune di Anacapri ha chiesto dichiararsi l'illegittimità dell'inerzia della Regione Campania relativamente al procedimento volto al pagamento di un debito oggetto di espresso riconoscimento;
- si è costituita in giudizio la Regione Campania. allegando documentazione che attesta l'esistenza del debito relativo al saldo dei finanziamenti per le opere de quibus, evidenziando la necessità di adozione di una deliberazione di Giunta per il riconoscimento del debito fuori bilancio (nota n. 8349 dell'8 gennaio 2015);
- alla camera di consiglio del 14 gennaio 2015 la causa è stata trattenuta per la decisione;

Considerato che:

- il ricorso è meritevole di accoglimento;
- invero, in base alla citata nota del Direttore generale del 14 aprile 2014, nonché in base alla documentazione depositata dalla Regione Campania all'atto della costituzione in giudizio, allo stato non è



Ordina che la presente sentenza sia eseguita dall'autorità amministrativa.

Così deciso in Napoli nella camera di consiglio del giorno 14 gennaio 2015 con l'intervento dei magistrati:

- Cesare Mastrocola, Presidente
- Paolo Corciulo, Consigliere, Estensore
- Pierluigi Russo, Consigliere

L'ESTENSORE

Paolo Corciulo

IL PRESIDENTE

Cesare Mastrocola

DEPOSITATA IN SEGRETERIA

Il 15/1/2015

IL SEGRETARIO

(Art. 89, co. 3, cod. proc. amm.)

UFFICIO AMMINISTRATIVO
DIREZIONE DELLA CANCELLERIA

comunicato all'originale
sentenza in legge

Amministrativo
31 MAR 2015

Pierluigi Russo





1348

N. ~~4624~~ 4624/15 REG. PROV. COLLEZIONE
N. 03356/2015 REG. RIC.



R E P U B B L I C A I T A L I A N A

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Consiglio di Stato

in sede giurisdizionale (Sezione Quinta)

ha pronunciato la presente

SENTENZA

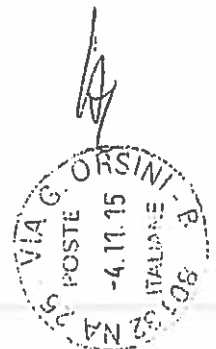
sul ricorso numero di registro generale 3356 del 2015, proposto dalla Regione Campania, in persona del legale rappresentante in carica, rappresentata e difesa dall'avvocato Angelo Marzocchella, con domicilio eletto presso l'Ufficio di rappresentanza della Regione Campania in Roma, via Poli, n. 29;

contro

il Comune di Anacapri, in persona del legale rappresentante in carica, rappresentato e difeso dall'avvocato Lucio De Luca, con domicilio eletto presso lo studio dell'avvocato Luigi Napolitano in Roma, via Sicilia, n. 50;

per la riforma

della sentenza del T.A.R. Campania, Sezione I, n. 235 del 15 gennaio 2015, resa tra le parti, concernente illegittimità del silenzio serbato dalla Regione Campania sulla diffida a corrispondere le somme a



22/09/2015

saldo del finanziamento per lavori di ampliamento del sistema fognario e di integrazione dell'acquedotto comunale;

Visti il ricorso in appello e i relativi allegati;

Visto l'atto di costituzione in giudizio del Comune di Anacapri;

Viste le memorie difensive;

Visti tutti gli atti della causa;

Relatore nella camera di consiglio del giorno 9 luglio 2015 il

Consigliere Doris Durante;

Uditi per le parti l'avvocato Salvatore Colosimo su delega dell'avvocato Angelo Marzocchella e l'avvocato Lucio De Luca;

Ritenuto e considerato in fatto e diritto quanto segue.

FATTO e DIRITTO

1.- Il TAR Campania, con la sentenza n. 235 del 15 gennaio 2015, accoglieva il ricorso proposto dal Comune di Anacapri per la dichiarazione di illegittimità del silenzio serbato dalla Regione Campania sull'atto di diffida, notificato in data 11 giugno 2014, per la corresponsione della rata finale a saldo concernente le opere di ampliamento del sistema fognario e di integrazione dell'acquedotto comunale.

Ad avviso del TAR la domanda del Comune di Anacapri era fondata, atteso che:

- a) non era controversa l'esistenza di un obbligo per la Regione Campania di corrispondere al Comune di Anacapri il saldo dei finanziamenti per le opere in questione;





b) la circostanza rappresentata dalla Regione con la nota del 14 aprile 2014, ovvero che i fondi per i predetti finanziamenti sarebbero stati disimpegnati dal Commissario di Governo *ex* ordinanza n. 2948 del 1999 e s.m.i. al fine di destinarli all'emergenza rifiuti, non integrerebbe alcuna giustificazione, ben potendo l'amministrazione individuare una nuova fonte di finanziamento. p.v.

IN S.G.

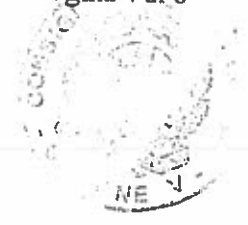
Il TAR, quindi, accoglieva il ricorso e dichiarava l'obbligo della Regione di provvedere al compimento di tutti gli atti presupposti per reperire le risorse necessarie al pagamento di quanto spettante al Comune di Anacapri entro 60 giorni dalla comunicazione della sentenza, nominando, per il caso di persistente inadempienza, il Prefetto di Napoli o suo delegato commissario *ad acta*.

2.- Con atto di appello notificato il 13 aprile 2015, la Regione Campania ha impugnato la suddetta sentenza, chiedendone l'annullamento, o la riforma per *error in iudicando*, perché il TAR avrebbe trascurato la corposa documentazione dell'Ufficio regionale dei lavori pubblici che, in risposta alla richiesta del Comune di liquidazione del saldo, con la nota del 22 luglio 2014 evidenziava alcune lacune documentali e giuridiche che rendevano improcedibile il pagamento e la pendenza del giudizio proposto davanti al TAR Campania dal Comune di Anacapri per l'annullamento della suddetta nota e il riconoscimento del diritto al pagamento del saldo.

IN S.G.
B

Deduceva in diritto:

inammissibilità o improcedibilità del ricorso *ex* articolo 117 c.p.a.; carenza dei presupposti; travisamento; omesso esame di



documentazione dirimente; *error in procedendo e iudicando*.

3.- Il Comune di Anacapri si costituiva in giudizio, precisando che:

- la documentazione richiesta dalla Regione riguarderebbe solo ed esclusivamente il "4° lotto Agensud" relativo all'acquedotto comunale il cui importo a saldo sarebbe di euro 166.171,98 e non riguarderebbe invece gli altri due lotti in località "La Selva" relativi alla rete fognaria;
- documentazione relativa al 4° lotto sarebbe stata depositata dal Comune di Anacapri nel giudizio instaurato presso il TAR Campania in relazione alla controversia sorta sui lavori del suddetto 4° lotto;
- gli argomenti proposti dalla Regione sarebbero, comunque, inconferenti, atteso che la sentenza impugnata avrebbe limitato l'annullamento del silenzio al solo obbligo del reinserimento in bilancio della previsione della spesa;
- l'appello della Regione sarebbe incentrato sulle questioni relative al quarto lotto, mentre nulla direbbe per i primi due lotti "La Selva", sicché riconoscerebbe implicitamente l'obbligo di pagamento.

4.- Con memoria depositata il 18 giugno 2015, il Comune di Anacapri ha dichiarato di rinunciare agli effetti della sentenza di primo grado limitatamente alle opere dell'acquedotto (4° lotto Agensud).

Le parti hanno precisato le conclusioni ed il giudizio è stato trattenuto in decisione.

5.- Il Collegio dà atto della dichiarazione del Comune di Anacapri di rinunciare agli effetti della sentenza limitatamente al quarto lotto riguardante l'acquedotto e dichiara l'appello improcedibile *in parte qua*.

Per il resto l'appello è infondato e va respinto.



6.- Non sussiste dubbio alcuno che la Regione Campania sia obbligata al pagamento dei saldi relativi agli interventi finanziati dal Ministero dell'Ambiente per l'ampliamento del sistema fognario in località La Selva (1° e 2° lotto) – opere regolarmente eseguite e collaudate, il cui importo, rispettivamente di euro 140.191,65 per il primo lotto e di euro 90.379,96 per il secondo lotto, non è contestato ed è dovuto, così come riconosciuto dal TAR con la sentenza impugnata. pr-

Quanto alla circostanza che i fondi per i predetti finanziamenti siano stati disimpegnati dal Commissario di Governo e destinati all'emergenza rifiuti, non giustifica il mancato pagamento, ben potendo l'amministrazione individuare una nuova fonte di finanziamento.

Va, in conseguenza, condiviso quanto affermato dal TAR sull'obbligo della Regione di provvedere al compimento di tutti gli atti presupposti per reperire le risorse necessarie al pagamento di quanto spettante al Comune di Anacapri entro 60 giorni dalla comunicazione (o notificazione, se anteriore) della sentenza, anche a mezzo commissario *ad acta* per il caso di persistente inadempienza.

7.- Le spese di giudizio seguono la parziale soccombenza; esse sono compensate per la metà e per la metà sono poste a carico della Regione Campania nell'importo indicato in dispositivo.

P.Q.M.

Il Consiglio di Stato in sede giurisdizionale (Sezione Quinta) definitivamente pronunciando sull'appello, come in epigrafe proposto, lo dichiara in parte improcedibile e per il resto lo respinge.

22/09/2015



Compensa per la metà le spese di giudizio e per la restante metà le pone a carico della Regione Campania che a tale titolo deve corrispondere al Comune di Anacapri euro 2.500,00, oltre accessori di legge.

Ordina che la presente sentenza sia eseguita dall'autorità amministrativa.

Così deciso in Roma nella camera di consiglio del giorno 9 luglio 2015 con l'intervento dei magistrati:

- Carmine Volpe, Presidente
- Francesco Caringella, Consigliere
- Manfredo Atzeni, Consigliere
- Doris Durante, Consigliere, Estensore
- Nicola Gaviano, Consigliere



L'ESTENSORE

[Handwritten signature]

IL PRESIDENTE

[Handwritten signature]



DEPOSITATA IN SEGRETERIA

II - 5 OTT. 2015


IL SEGRETARIO

(Art. 89, cc. 3, cod. proc. amm.)

[Handwritten signature]

CONSIGLIO DI STATO
Sezione Quinta

L'avvenuto deposito del presente provvedimento viene comunicato a: *[Handwritten: Comune di Anacapri]*
 ai sensi dell'art. 89, cc. 3, cod. proc. amm.
 Roma, - 5 OTT. 2015
[Handwritten: P. D. Durante]



L'anno 2015 il giorno 4 del mese di novembre, il sottoscritto avv. Lucio de Luca, nella qualità e con il domicilio indicati in epigrafe, giusta mandato *ad litem* ex art. 83 c.p.c., ha notificato la sentenza che precede, ai sensi dell'art. 7 della legge 21.1.1994 n. 53 (dichiarando, ai sensi degli artt. 46 e 47, d.P.R. 28.12.2000 n. 445 di essere a tanto autorizzato con delibera del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli adottata nella seduta dell'11.11.2003), previa iscrizione al n. 45 /2015 del proprio registro cronologico, mediante spedizione di copia conforme all'originale in plico raccomandato dall'Ufficio Postale di Napoli 25, a:

REGIONE CAMPANIA, in persona del Presidente della Giunta, legale rapp.te p.t., rapp.to e difeso dall'Avv. Angelo MARZOCHELLA, con domicilio eletto presso l'ufficio di rappresentanza della Regione Campania in Roma, alla via Poli n. 29.

(avv. Lucio de Luca)

M. Raccomandata

76713805763-7



Poste Italiane

SF 770 EP 771 (Feb. 21.95 - 1.99) 0.0010 (4/00) - Sp. (p) 50.72.91

Accezione **RACCOMANDATA**

RICEVUTA

Il mittente è tenuto a versare il valore della raccomandata. Poste Italiane SpA non ne risponde.

Il plico è compilato a cura del mittente a macchina o in stampato.

DESTINATARIO		
VIA / PIAZZA	N° CIV.	
C.A.P.	COMUNE	PROV.
MISURE		
VIA / PIAZZA	N° CIV.	
C.A.P.	COMUNE	PROV.
SERVIZI ACCESSORI RICHIESTI	<input type="checkbox"/> A.R.	
Contrassegnare la casella interessata		

N° 15115 del cronologico **AVVISO DI RICEVIMENTO** dell'atto spedito con racc. n° (vedi retro) dall'U.P. di NO 65 il 6-11-15
REGIONE CAMPANIA IN CASO DI PERDITA DELL'AVVISO ATTO CAP. P. R.S.P. E SUCCESSO SUCCESSIVO IN CASO DI PERDITA
 diretto a LA SERRAVALLE SPA - VIA SERRAVALLE 10 - 80027 CASERTA (CA) - ITALIA

CONSEGNA DEL PLICO A DOMICILIO	MANCATA CONSEGNA DEL PLICO A DOMICILIO	RITIRO IN UFFICIO DEL PLICO NON RECAPITATO
Dichiaro di aver ricevuto in raccomandata sopra indicata il <u>3 NOV 2015</u> <input type="checkbox"/> Destinatario persona fisica (anche se dichiarato fallita) <input type="checkbox"/> Destinatario persona giuridica (1) <input type="checkbox"/> Curatore fallimentare (2) <input type="checkbox"/> Domiciliatario (3) <input type="checkbox"/> Famiglia convivente (4) <input type="checkbox"/> Addetto alla casa (5) <input type="checkbox"/> Al servizio del destinatario addetto alla ricezione delle notificazioni (6) <input checked="" type="checkbox"/> Partire dallo stabile in assenza del destinatario e delle persone abilitate (7) <input type="checkbox"/> Delegato dal direttore del (8) di <input type="checkbox"/> Delegato dal comandante del (corpo e reparto) (firma del destinatario o della persona abilitata)	PER RIFIUTO DEL DESTINATARIO <input type="checkbox"/> del plico <input type="checkbox"/> di firmare il registro di consegna (9) PER RIFIUTO DELLA PERSONA ABILITATA Sig. _____ in qualità di (10) <input type="checkbox"/> del plico <input type="checkbox"/> di firmare il registro di consegna <input type="checkbox"/> affisso avviso porta ingresso dello stabile in indirizzo (11) <input type="checkbox"/> immesso avviso cassetta corrisp. dello stabile in indirizzo (11) PER TEMPORANEA ASSENZA DEL DESTINATARIO o mancanza <input type="checkbox"/> inidoneità <input type="checkbox"/> della persona abilitata <input type="checkbox"/> affisso avviso porta ingresso dello stabile in indirizzo (11) <input type="checkbox"/> immesso avviso cassetta corrisp. dello stabile in indirizzo (11) PER IRREPERIBILITÀ DEL DESTINATARIO	data _____ (firma del destinatario o in suo delegato) (controllo dell'ingressato postale) Bolo da apporre all'atto della consegna 
<input type="checkbox"/> Analfabeta <input type="checkbox"/> Impossibilità a firmare <input type="checkbox"/> Ritirato il plico firmando il solo registro di consegna Spedita comunicazione di avvenuta notifica (12) con raccomandata <u>106630027410-3</u> (data e firma dell'addetto al recapito)	PLICO DEPOSITATO PRESSO L'UFFICIO spedita comunicazione di avvenuto deposito (13) con raccomandata n. _____ del _____ sottoscrizione dell'addetto al recapito data _____ firma _____	(1) Qualità investita dal rappresentante legale. (2) Di Società per Azioni, in Azionariato per Azioni, a Responsabilità limitata. (3) Avvocato, procuratore legale, determinata persona, determinata ufficio. (4) Padre, moglie, nipote, ecc. (5) Domiciliario, collaboratore familiare, cameriere, cuoco, persona che convive con il destinatario "more uxorio", convivente addetto alla casa. (6) Segretario, dipendente, ecc. (7) Via, piazza, corso, n° (8) Carcere, istituto ospedale, casa di riposo, stabilimento, ecc. (9) Equivale al rifiuto del plico, che quindi non viene consegnato. (10) Vedi nota (4) (5) (6) (7) (8). (11) L'adempimento è prescritto soltanto nel caso di tentativo recapito al primo indirizzo. (12) Ai sensi dell'art. 7, legge n. 890/82 e successive modifiche. (13) Ai sensi dell'art. 8, legge n. 890/82 e successive modifiche.



UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO
di Napoli

Ufficio del Commissario ad Acta

**DELIBERAZIONE n. 1 DEL 15 LUGLIO 2016 DEL COMMISSARIO AD ACTA
IN ESECUZIONE DELLA SENTENZA N. 235/2015 DEL TAR CAMPANIA SEZ. V**

L'anno 2016, addì 15 del mese di Luglio alle ore 10.00, nella sede della Regione Campania, Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, sita in Napoli alla Via A. De Gasperi n. 28, il Commissario ad acta, Dott Enzo Scognamiglio, nominato con D.P. 63344 del 14/04/2016, per l'esecuzione del giudicato della sentenza nr. 4627/15, emessa dal Consiglio di Stato, sezione V° depositata in data 05/10/2015, su ricorso alla sentenza n. 235/2015 emessa dalla I^a Sez. del T.A.R. Campania, assistito dal Direttore Generale dott. Michele Palmieri, ha adottato la deliberazione di cui sopra.

PREMESSO:

- a) Che il Comune di Anacapri ha notificato in data 11.06.2014 atto di diffida alla Regione Campania per la corresponsione del pagamento del saldo dei finanziamenti relativi alle seguenti opere oggetto di convenzioni, regolarmente eseguite e collaudate:
 - Opere di sistemazione igienico sanitaria del territorio mediante ampliamento del sistema fognario – 1° Lotto La Selva, con saldo di euro 140.191,65;
 - Opere di sistemazione igienico sanitaria del territorio mediante ampliamento del sistema fognario – 2° Lotto La Selva - , con saldo di euro 90.379,96;
 - Opere di integrazione acquedotto comunale – ex Agensud, per un saldo di euro 166.716,98.
- b) Che si è costituita in giudizio la Regione Campania, allegando documentazione che attesta l'esistenza del debito relativo al saldo dei finanziamenti per le opere de quibus, evidenziando la necessità di adozione di una deliberazione di Giunta per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio – nota del Direttore Generale n. 8349 dell' 8/1/2015;
- c) Che il Tribunale Amministrativo per la Regione Campania, con sentenza n. 235/2015, sez. I^a, definitivamente pronunciando sul ricorso proposto dal Comune di Anacapri, lo accoglie e per l'effetto dichiara l'obbligo della Regione Campania di provvedere al compimento di tutti gli atti presupposti per reperire le risorse necessarie al pagamento di quanto spettante al Comune di Anacapri, entro 60 giorni dalla comunicazione della sentenza, o notificazione; in caso di inottemperanza nomina fin d'ora quale commissario ad acta il Prefetto di Napoli o suo delegato, . Spese Compensate.
- d) Che la Regione Campania, con ricorso al Consiglio di Stato n. gen. 3356/2015, ha chiesto la riforma della Sentenza TAR Campania Sez. I n. 235 del 15 gennaio 2015, concernente l'illegittimità del silenzio serbato dalla Regione Campania sulla diffida a corrispondere le somme a saldo del finanziamento per lavori di ampliamento del sistema fognario e di integrazione dell'acquedotto comunale;
- e) Che, con memoria depositata il 18 giugno 2015, il Comune di Anacapri ha dichiarato di rinunciare agli effetti della sentenza di primo grado limitatamente alle opere dell'acquedotto per un saldo di euro 166.716,98;
- f) Che il Consiglio di Stato in sede giurisdizionale – sez. V – con sentenza n. 4627/15, definitivamente pronunciando sull'appello, lo dichiara in parte improcedibile e per il resto lo respinge, dichiarando che non sussiste dubbio alcuno che la Regione Campania sia obbligata al pagamento dei saldi relativi agli interventi finanziati dal Ministero dell'Ambiente per l'ampliamento del sistema fognario in località La Selva – 1° e 2° Lotto – opere regolarmente eseguite e collaudate, il cui importo, rispettivamente di euro 140.191,65 per il primo lotto e di euro 90.379,96 per il secondo lotto, compensa per la metà le spese di giudizio e per la restante metà le pone a



UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO
di Napoli

Ufficio del Commissario ad Acta

- carico della Regione Campania che a tale titolo deve corrispondere al Comune di Anacapri euro 2.500,00 oltre accessori di legge;
- g) Che, con decreto prefettizio n. 63344 del 14/04/2016 il dott. Enzo Scognamiglio, in servizio presso la Prefettura di Napoli, è stato delegato Commissario ad acta per l'esecuzione della richiamata pronuncia giurisdizionale del Consiglio di Stato;
 - h) Che, con verbale del 27 aprile 2016, il Commissario ad acta, giusta nomina del prefetto di Napoli prot. n. 0063344 del 14/04/2016, si è insediato presso la Regione Campania – Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

Tutto ciò premesso, il Commissario ad acta

VISTO:

- a) che, con D. Lgs. 23/06/2011 n. 118, sono state dettate le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;
- b) che la lettera a), del comma 1, dell'art. 73, del succitato decreto legislativo stabilisce che il Consiglio Regionale riconosce, con Legge, la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive;
- c) che il comma 4, dell'art. 73, del D.Lgs. 23/06/2011 n. 118 dispone: *“al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio di cui al comma 1, lettera a), il Consiglio regionale provvede entro sessanta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta”*;

DATO ATTO:

- a) che, con Legge Regionale n. 2 del 18 gennaio 2016, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018 della Regione Campania;
- b) che, con D.G.R. n. 17 del 26 gennaio 2016, è stato approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016/2018, contenente, tra l'altro, il prospetto delle previsioni di spesa corrente per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- c) che, con Deliberazione n. 52 del 15 febbraio 2017, la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018, con attribuzione della responsabilità gestionale dei capitoli di entrata e di spesa alle strutture organizzative della Giunta;
- d) che la Giunta Regionale, con D.G.R. 181 del 03/05/2016, ha autorizzato la Direzione Generale 52.05.00.00 a gestire la spesa in modo tale da garantire, al 31 dicembre 2016, il rispetto del limite di € 112.758.789,10 per gli impegni su spesa libera ed € 190.485.831,25 per i pagamenti (in c/competenza su spesa libera, spesa con copertura costituita da reiscrizione di quote di avanzo, spesa con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato, ed in c/residui da spesa libera e vincolata). Tali importi saranno automaticamente adeguati ad ogni variazione di bilancio;

RILEVATO che il Regolamento regionale n. 12 del 15 dicembre 2011 *“Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania”*, così come modificato dalla Deliberazione n. 475 del 10/09/2013, ha individuato, tra l'altro, le competenze delle strutture amministrative regionali;

PREFETTURA



UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO
di Napoli

Ufficio del Commissario ad Acta

RITENUTO:

- a) di dover dare atto che ai fini del riconoscimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 73, comma 1, lett. a) del D. Lgs. 23/06/2011 n. 118 e ss.mm.ii., il debito fuori bilancio come disposto dalla sentenza del Consiglio di Stato n. 4627/15, sez. V, appartenente alla categoria dei "debiti fuori bilancio", trattandosi di una sentenza esecutiva, oltre alle competenze del Commissario ad acta che saranno stabilite successivamente con Ordinanza del TAR Campania, è pari a:
- Y euro 230.571,61 per la sorta capitale in favore del Comune di Anacapri;
 - Y euro 2.500,00, quale rimborso delle spese di giudizio a favore del Comune di Anacapri;
 - Y euro 5.000,00 quale compenso lordo presunto da riconoscersi al Commissario ad acta su Ordinanza del Tar Campania;
 - Y euro 425,00 per IRAP su compenso lordo presunto da riconoscersi al Commissario ad acta su Ordinanza del Tar Campania;
- b) di dover istituire, nel bilancio gestionale 2015-2017, il seguente capitolo di spesa, da assegnare alla competenza gestionale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema:

Capitolo	Denominazione	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	IV livello del piano dei conti	COFOG	Codice Identificativo UE Spesa UE	SIOPE di bilancio	Ric	Perimetro sanità
1089	Trasferimento al Comune di Anacapri per l'ampliamento del sistema fognario in località La Selva - 1° e 2° Lotto	9	2	2	202	2.03.01.02.000	05.3/05.4	8	2 02 03	4	3

- c) di dover prelevare dal fondo di riserva per le spese impreviste, ai sensi ai sensi dell'articolo 4, comma 2, lettera f), L.R. n. 2 del 18 gennaio 2016, del Bilancio gestionale 2016-2018, esercizio finanziario 2016, in termini di competenza e di cassa, la somma complessiva di € 238.496,61 per far fronte alla spesa imprevista per il pagamento di cui dalla sentenza del Consiglio di Stato n. 4627/15 oltre alle competenze presunte per il Commissario ad acta:

Missione	Programma	Tit.	Capitolo	IV livello piano dei conti	COFOG	Codice spesa UE	SIOPE (codice di bilancio)	Diminuzione stanziamento di competenza e cassa
20	1	1	1010	1.10.01.01.000	01.1	4	1.10.02	€ 238.496,61

- d) di dover iscrivere nel Bilancio gestionale 2016-2018, annualità 2016, in termini di competenza e di cassa, la somma complessiva di € 238.496,61 sui capitoli di spesa di seguito elencati:

PREFETTURA



UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO
di Napoli

Ufficio del Commissario ad Acta

Missione	Programma	Tit.	Capitolo	IV livello piano dei conti	COFOG	Codice spesa UE	SIOPE di bilancio	Aumento stanziamento di competenza e cassa
9	2	2	1089	2.03.01.02.000	05.4	8	2 02 03	€ 230.571,61
9	2	1	395	1.10.05.04.000	05.4	8	1 09 01	€ 2.500,00
9	2	1	385	1.02.01.01.000	05.4	8	1 08 01	€ 425,00
9	2	1	835	1.03.02.01.000	05.4	8	1 03 01	€ 5.000,00

- e) di dover impegnare la somma la somma di euro 230.571,61 in favore del Comune di Anacapri - C.F.: 00511550634 -, per saldi relativi agli interventi finanziati dal Ministero dell'Ambiente per l'ampliamento del sistema fognario in località La Selva - 1° e 2° Lotto, sul capitolo di spesa 1089 avente la seguente transazione elementare:

Capitolo	Denominazione	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	V livello del piano dei conti	COFOG	Codice Spesa UE	SIOPE di bilancio	Ric	Perimetro sanità
1089	Trasferimento al Comune di Anacapri per l'ampliamento del sistema fognario in località La Selva - 1° e 2° Lotto	9	2	2	202	2.03.01.02.003	05.4	8	2 02 03	4	3

- f) di dover impegnare la somma di euro 2.500,00, in favore del Comune di Anacapri - C.F.: 00511550634 -, quale rimborso delle spese di giudizio, sul capitolo di spesa 395 avente la seguente transazione elementare:

Capitolo	Denominazione	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	V livello del piano dei conti	COFOG	Codice Spesa UE	SIOPE di bilancio	Ric	Perimetro sanità
395	Oneri da contenzioso	9	2	1	110	1.10.05.04.001	05.4	8	1 09 01	4	3

- g) di dover impegnare la somma di euro 5.000,00 per compenso stimato in favore del Commissario ad acta, Enzo Scognamiglio, nato a CERGOLA il 17/11/1963 e residente in SAN GIORGIO A CREMANO alla via BUONGIOVANNI N. 22 - C.F.: SCGNZE63S17C495U, sul capitolo di spesa 835 avente la seguente transazione elementare:

PREFETTURA



UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO
di Napoli

Ufficio del Commissario ad Acta

Capitolo	Denominazione	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	V livello del piano dei conti	C O F O G	Codice Spesa UE	SIOPE di bilancio	Ric	Perimetro sanità
835	Compenso per commissario ad acta	9	2	1	103	1.03.02.01.001	05.4	8	1 03 01	4	3

h) di dover impegnare la somma Euro 425,00 per IRAP su compenso stimato in favore del Commissario ad acta, Enzo Scognamiglio, sul capitolo di spesa 385 avente la seguente transazione elementare:

Capitolo	Denominazione	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	V livello del piano dei conti	C O F O G	Codice Spesa UE	SIOPE di bilancio	Ric	Perimetro sanità
385	IRAP	9	2	1	102	1.02.01.01.001	05.4	8	1 08 01	4	3

- i) di onerare la Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema a predisporre la proposta, da sottoporre alla Giunta Regionale, per l'approvazione del Disegno di Legge Regionale da sottoporre al Consiglio Regionale;
- j) di onerare la Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema ad adottare apposito provvedimento di liquidazione per il pagamento dei saldi relativi agli interventi finanziati dal Ministero dell'Ambiente per l'ampliamento del sistema fognario in località La Selva - 1° e 2° Lotto, per il pagamento del rimborso spese di giudizio, dopo l'approvazione del riconoscimento di legittimità del debito da parte del Consiglio Regionale ai sensi della lettera a), del comma 1, dell'art. 73 ovvero trascorso il termine di cui al comma 4, dell'art. 73, del D.Lgs. 23/06/2011 n. 118;
- k) di onerare la Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema ad adottare apposito provvedimento di liquidazione per il pagamento delle competenze spettanti al Commissario ad acta, dopo l'approvazione del riconoscimento di legittimità del debito da parte del Consiglio Regionale ai sensi della lettera a), del comma 1, dell'art. 73 ovvero trascorso il termine di cui al comma 4, dell'art. 73, del D.Lgs. 23/06/2011 n. 118 e dopo il deposito dell'ordinanza del TAR Campania di determinazione di dette competenze;

Attesa la necessità di dover procedere tempestivamente al pagamento della somma di che trattasi, al fine di evitare che il ritardato pagamento procuri maggiori oneri finanziari a carico dell'Ente;

PREFETTURA



UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO
di Napoli

Ufficio del Commissario ad Acta

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che si intendono qui riportati integralmente:

- di dare atto che ai fini del riconoscimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 73, comma 1, lett. a) del D. Lgs. 23/06/2011 n. 118 e ss.mm.ii., il debito fuori bilancio come disposto dalla sentenza del Consiglio di Stato n. 4627/15, sez. V, appartenente alla categoria dei "debiti fuori bilancio", trattandosi di una sentenza esecutiva, oltre alle competenze del Commissario ad acta che saranno stabilite successivamente con Ordinanza del TAR Campania, è pari a:
 - euro 230.571,61 per la sorta capitale in favore del Comune di Anacapri;
 - euro 2.500,00, quale rimborso delle spese di giudizio a favore del Comune di Anacapri;
 - euro 5.000,00 quale compenso lordo presunto da riconoscersi al Commissario ad acta su Ordinanza del Tar Campania;
 - euro 425,00 per IRAP su compenso lordo presunto da riconoscersi al Commissario ad acta su Ordinanza del Tar Campania;
- di istituire, nel bilancio gestionale 2015-2017, il seguente capitolo di spesa, da assegnare alla competenza gestionale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema:

Capitolo	Denominazione	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	IV livello del piano dei conti	COFOG	Codice Identificativo UE Spesa UE	SIOPE di bilancio	Ric.	Perimet. sanità
1089	Trasferimento al Comune di Anacapri per l'ampliamento del sistema fognario in località La Selva - 1° e 2° Lotto	9	2	2	202	2.03.01.02.000	05.3/05.4	8	2 02 03	4	3

- di prelevare dal fondo di riserva per le spese impreviste, ai sensi ai sensi dell'articolo 4, comma 2, lettera f), L.R. n. 2 del 18 gennaio 2016, del Bilancio gestionale 2016-2018, esercizio finanziario 2016, in termini di competenza e di cassa, la somma complessiva di € 238.496,61 per far fronte alla spesa imprevista per il pagamento di cui dalla sentenza del Consiglio di Stato n. 4627/15 oltre alle competenze presunte per il Commissario ad acta:

Missione	Programma	Tit.	Capitolo	IV livello piano dei conti	COFOG	Codice spesa UE	SIOPE (codice di bilancio)	Diminuzione stanziamento di competenza e cassa

PREFETTURA



UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO
di Napoli

Ufficio del Commissario ad Acta

20	1	1	1010	1.10.01.01.000	01.1	4	1.10.02	€ 238.496,61
----	---	---	------	----------------	------	---	---------	--------------

4. di iscrivere nel Bilancio gestionale 2016-2018, annualità 2016, in termini di competenza e di cassa, la somma complessiva di € 238.496,61 sui capitoli di spesa di seguito elencati:

Missione	Programma	Tit.	Capitolo	IV livello piano dei conti	COFOG	Codice spesa UE	SIOPE di bilancio	Aumento stanziamento di competenza e cassa
9	2	2	1089	2.03.01.02.000	05.4	8	2 02 03	€ 230.571,61
9	2	1	395	1.10.05.04.000	05.4	8	1 09 01	€ 2.500,00
9	2	1	385	1.02.01.01.000	05.4	8	1 08 01	€ 425,00
9	2	1	835	1.03.02.01.000	05.4	8	1 03 01	€ 5.000,00

5. di impegnare la somma di euro 230.571,61 in favore del Comune di Anacapri – C.F.: 00511550634 -, per saldi relativi agli interventi finanziati dal Ministero dell'Ambiente per l'ampliamento del sistema fognario in località La Selva – 1° e 2° Lotto, sul capitolo di spesa 1089 avente la seguente transazione elementare:

Capitolo	Denominazione	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	V livello del piano dei conti	COFOG	Codice Spesa UE	SIOPE di bilancio	Ric	Perimetronità
1089	Trasferimento al Comune di Anacapri per l'ampliamento del sistema fognario in località La Selva – 1° e 2° Lotto	9	2	2	202	2.03.01.02.003	05.4	8	2 02 03	4	3

6. di impegnare la somma di euro 2.500,00, in favore del Comune di Anacapri – C.F.: 00511550634 -, quale rimborso delle spese di giudizio, sul capitolo di spesa 395 avente la seguente transazione elementare:

Capitolo	Denominazione	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	V livello del piano dei conti	COFOG	Codice Spesa UE	SIOPE di bilancio	Ric	Perimetronità
395	Oneri da contenzioso	9	2	1	110	1.10.05.04.001	05.4	8	1 09 01	4	3

PREFETTURA



UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO
di Napoli

Ufficio del Commissario ad Acta

7. di impegnare la somma di euro 5.000,00 per compenso stimato in favore del Commissario ad acta, Enzo Scognamiglio, nato a CERCOLA il 17/11/1963 e residente in SAN GIORGIO A CREMANO alla via BUONGIOVANNI N. 22 - C.F.: SCGNZE63S17C495U, sul capitolo di spesa 835 avente la seguente transazione elementare:

Capitolo	Denominazione	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	V livello del piano dei conti	C O F O G	Codice Spesa UE	SIOPE di bilancio	Ric	Perimet ro sanità
835	Compenso per commissario ad acta	9	2	1	103	1.03.02.01.001	05.4	8	1 03 01	4	3

8. di impegnare la somma Euro 425,00 per IRAP su compenso stimato in favore del Commissario ad acta, Enzo Scognamiglio, sul capitolo di spesa 385 avente la seguente transazione elementare:

Capitolo	Denominazione	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	V livello del piano dei conti	C O F O G	Codice Spesa UE	SIOPE di bilancio	Ric	Perimet ro sanità
385	IRAP	9	2	1	102	1.02.01.01.001	05.4	8	1 08 01	4	3

9. di onerare la Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema a predisporre la proposta, da sottoporre alla Giunta Regionale, per l'approvazione del Disegno di Legge Regionale da sottoporre al Consiglio Regionale;
10. di onerare la Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema ad adottare apposito provvedimento di liquidazione per il pagamento dei saldi relativi agli interventi finanziati dal Ministero dell'Ambiente per l'ampliamento del sistema fognario in località La Selva - 1° e 2° Lotto, per il pagamento del rimborso spese di giudizio, dopo l'approvazione del riconoscimento di legittimità del debito da parte del Consiglio Regionale ai sensi della lettera a), del comma 1, dell'art. 73 ovvero trascorso il termine di cui al comma 4, dell'art. 73, del D.Lgs. 23/06/2011 n. 118;
11. di onerare la Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema ad adottare apposito provvedimento di liquidazione per il pagamento delle competenze spettanti al Commissario ad acta, dopo l'approvazione del riconoscimento di legittimità del debito da parte del Consiglio



UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO
di Napoli

Ufficio del Commissario ad Acta

- Regionale ai sensi della lettera a), del comma 1, dell'art. 73 ovvero trascorso il termine di cui al comma 4, dell'art. 73, del D.Lgs. 23/06/2011 n. 118 e dopo il deposito dell'ordinanza del TAR Campania di determinazione di dette competenze;
12. di notificare la presente deliberazione alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema che provvederà al successivo inoltro all'Ufficio II della Segreteria di Giunta per l'invio all'U.O.D. 55.13.02.00, U.O.D. 55.13.04, all'Avvocatura regionale e al Tesoriere Regionale.

Il Commissario *ad acta*
Dott. Enzo Scognamiglio

REGIONE CAMPANIA

RU.2016.0000004 18/07/2016 15,46

Atti : 5205 Direzione Generale per l'Ambio...

Aut. : Segreteria di Giunta

Classifica : 2. Fascicolo : 11 del 2016

